

RINNOVO DEL CONTRATTO

Una riforma per i bancari Il programma di First Cisl

VARESE - Spread alle stelle. Pil in discesa e grande conflittualità con l'Unione europea. Non poteva essere momento peggiore per arrivare alla vigilia della trattativa per siglare il Contratto nazionale dei bancari. Vi è da dire che, nell'ultimo decennio, le acque solitamente tranquille del mondo degli istituti di credito, sono rimaste piuttosto agitate e quindi, in un certo senso, lavoratori e sindacalisti sono vaccinati. Tuttavia l'attuale fibrillazione della politica e dei fondamentali economici provocano timori per la scadenza del Ccnl in arrivo il 31 dicembre. E soprattutto perché la First Cisl non chiede soltanto un rinnovo, ma una vera e propria riforma. In tal senso la First Cisl dei laghi, ieri mattina, ha incontrato i delegati del territorio nella sede varesina di via Luini, alla presenza del segretario regionale, Andrea Battistini.

«I cambiamenti radicali - ha detto quest'ultimo - ci sembrano la base per voltare pagina rispetto alle mutazioni dello scenario politico-economico e contro i dissesti. Se infatti i crac di questi anni hanno economicamente impattato in minima parte sul sistema bancario italiano, la reputazione del nostro settore presso l'opinione pubblica è stata fortemente intaccata». Secondo il sindacalista, «i dipendenti hanno già fatto la loro parte, pagando la restaurazione del comparto e quindi, i problemi di questo periodo non devono ricadere ancora su di loro. Anzi, devono recuperare lo sforzo tenuto per tenere in piedi il sistema. In tal senso First Cisl si presenterà al tavolo con un programma per salvaguardare clienti, dipendenti e, di conseguenza, anche le stesse banche dai problemi recenti».

Si chiederanno quindi delle modifiche sostanziali sui seguenti temi: benessere e welfare dei dipendenti, incremento dei salari, inquadramenti, ripristino della base del Tfr sterilizzata fino a fine anno e cancellazione della penalizzazione del 10% per quattro anni sui giovani, «anche perché - ha concluso Battistini - a favore dell'ingresso di giovani, si è contribuito con un fondo ad hoc», infine Alberto Broggi, segretario della First Cisl dei Laghi ha sottolineato come, a fronte di una mancata punibilità dei vertici che hanno contribuito ai disastri di questi anni, «siamo assistendo a una serie di sanzioni e licenziamenti per situazioni che, una volta, si risolvevano facilmente».

N. Ant.© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Intaccata
la nostra
reputazione.
Bisogna
voltare
pagina»**

**VN** Lavoro

È in arrivo un altro credit crunch

In Lombardia il rinnovo del contratto interessa 72mila bancari, 286mila in Italia. La First Cisl chiede una svolta: restituire le banche ai cittadini, liberare i lavoratori dalle pressioni commerciali e punire i responsabili dei disastri bancari



A fine anno scadrà il contratto collettivo nazionale dei bancari e la First Cisl è già pronta con una propria piattaforma che riprende il manifesto "**Adesso banca!**" per la tutela del risparmio e del lavoro. I bancari della Cisl propongono un progetto sfidante di riforma e di rinnovo del contratto che va ben al di là di una mera questione rivendicativa. «Il nostro obiettivo – spiega **Andrea Battistini, segretario regionale della First Cisl** – è riportare la banca al servizio del Paese, soprattutto in un momento critico per l'economia, dove il Pil non cresce come dovrebbe, lo spread aumenta, con il rischio di una nuova stretta del credito e le relative preoccupazioni all'interno di **Confindustria**».

Il nuovo contratto in Lombardia interessa quasi **72.000 lavoratori e 286mila** (Fonte Rapporto Banca d'Italia) nel resto del Paese. Un esercito che, viste le cure dimagranti degli ultimi anni, cerca di serrare i ranghi facendo leva su una responsabilità collettiva che chiama in causa anche la politica. «Il sistema bancario è fondamentale e da esso non si può prescindere – continua Battistini – Il braccio di ferro dell'attuale governo con l'Unione europea non ci appassiona. A chi governa chiediamo di trovare soluzioni e non di creare problemi».



I vertici della **First Cisl** hanno rotto i soliti schemi sindacali, riportando il dibattito della contrattazione all'interno di un perimetro più ampio per evitare alle banche di trovare facili elusioni. Sulle questioni rivendicative, per esempio, Battistini utilizza un'espressione colorita, ma molto efficace: «**Non vogliamo essere scarciofati**», nel senso che le stesse questioni dovranno riguardare

le società vigilate e controllate. «Le banche scaricano sui dipendenti il rischio d'impresa – continua il segretario regionale della **First Cisl** – con una responsabilità legale che si traduce in sanzioni insostenibili».

Per fare un esempio, nel caso di emissione di un assegno superiore ai **1.000 euro** senza la clausola di non trasferibilità, per effetto delle norme **antiriciclaggio**, se l'irregolarità sfugge all'operatore allo sportello la **sanzione pecuniaria viene erogata anche all'intermediario**. «Stiamo parlando di sanzioni significative che vanno da un minimo di **3mila ai 50mila euro** – spiega **Alberto Broggi**, segretario provinciale della **First Cisl dei laghi** – Occorre una visione nuova che riporti le banche a fare gli interessi dei territori tutelando al tempo stesso i suoi lavoratori».

Il futuro per le province di **Varese e Como** in tema di credito non promette nulla di buono. Dopo un anno con un'economia in ripresa, l'ombra di **un nuovo credit crunch** si fa largo nei pensieri degli operatori. «Il nostro territorio è altamente rappresentativo nel sistema bancario Lombardo – conclude **Broggi** – e viste le condizioni di contesto, con lo spread in rialzo e il Pil che non cresce quanto deve, è lecito pensare che le banche chiudano nuovamente i rubinetti».

di **Michele Mancino**
michele.mancino@varesenews.it

Publicato il 04 dicembre 2018

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Luce e Gas: il mercato libero ti fa paura? Vai sul sic...
ComparaSemplice

Perchè dovresti scegliere N26 rispetto alla Post...
N26 - La Banca per Smartphone

Configura Nissan QASHQAI. The Original Crossover.
Nissan

Gli antifurti casa del 2018: alta tecnologia a prez...
Più Sicurezza con un Allarme

Cercasi immediatamente 500 volontari sop...
Apparecchi Acustici

Lavori da 25.000€ al mese che si possono fare da c...
newsdiqualita

Guarda subito Ant-Man and the Wasp su Chili.



VN Economia

Da bancario esodato a insegnante soddisfatto

Alberto Cerea, dopo 36 anni passati in banca fino a ricoprire il ruolo di direttore di filiale, è stato inserito tra gli esodati. Oggi con la First Cisl va nelle scuole elementari e medie di Como e Varese a fare lezioni di finanza a 800 studenti



Quando un piemontese deve fare un saluto di commiato per separarsi da qualcuno, allora si congeda con un bel «*cerea*». Non è dato di sapere come si sia accomiato dalla sua banca **Alberto Cerea** quando gli è stato comunicato che il suo nome, dopo quasi quarant'anni di onorato servizio, era stato inserito NELLA lista degli **esodati**. Lui si è ritirato in buon ordine, con la consapevolezza che la sua grande esperienza di **direttore di filiale** potesse servire ancora a qualcuno.

E così, quando è andato nella sede milanese **dell'Abi** per firmare le dimissioni insieme ad altri **quattrocento colleghi bancari**, espulsi dal mercato del lavoro con netto anticipo sui tempi, ha realizzato che tutto sommato quella condizione poteva volgere in suo favore. Tra gli esodati in fila per entrare a firmare il verbale, che veniva letto da una giovane bancaria, c'era anche il responsabile delle risorse umane, a sua volta giubilato.

Un sorriso un pò beffardo illumina il suo viso quando racconta questa storia, anche se Alberto non esprime giudizi negativi o positivi sulle scelte fatte dalla banca per cui lavorava. Non per omaggiarla con un estremo atto di fedeltà, quanto piuttosto per la



Un sorriso un pò beffardo illumina il suo viso quando racconta questa storia, anche se Alberto non esprime giudizi negativi o positivi sulle scelte fatte dalla banca per cui lavorava. Non per omaggiarla con un estremo atto di fedeltà, quanto piuttosto per la necessità di capire che cosa accadrà con il tempo al settore bancario in Italia e ai suoi **280mila lavoratori**.

Al momento però una cosa è certa: Cerea svolge un ruolo sociale importante e altrettanto strategico come quando faceva il direttore di banca. Con **altri 8 bancari esodati** va a tenere lezioni di **finanza nelle scuole elementari e medie delle province di Como e Varese**. Un vero e proprio tour che quest'anno toccherà ben **undici istituti scolastici, trentasei classi** per un totale di **ottocento studenti**. Niente male per un esodato considerato ormai inutile dal sistema bancario. «È importante partire dai più giovani – dice Cerea – perché è lì che bisogna gettare le basi per una buona conoscenza della finanza, degli strumenti e dei mercati».

Non è un passatempo di cui si potrebbe anche fare a meno, ma una necessità del sistema paese che risulta tra gli ultimi in Europa (Fonte Ocse) in tema di educazione finanziaria. «Noi partiamo dal baratto – continua Cerea – per arrivare al sistema di pagamento elettronico aiutandoci con materiale didattico preparato dalla **First Cisl** e dal collega **Maurizio Locatelli**. Quando facciamo fare sperimentazioni rispetto alla spesa che una famiglia affronta, notiamo che i ragazzi ci mettono dentro tutto e solo quando fanno questo esercizio capiscono l'importanza del risparmio».

Cerea non ha recriminazioni da fare ma solo qualche considerazione rivolta ai giovani assunti dalle banche: «Noi siamo stati esodati per due motivi: perché percepiti come un **costo troppo alto** e perché in grado di esprimere un **giudizio critico e motivato** su alcune decisioni prese dal management, in particolare sui **badget** e sulle **pressioni commerciali** rivolte ai **lavoratori**. Spero che l'educazione finanziaria serva ai futuri bancari per fare scelte consapevoli anche sul posto di lavoro».

di **Michele Mancino**
michele.mancino@varesenews.it

Pubblicato il 04 dicembre 2018

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Potentissimo Anti-Tumorale Naturale: Sgonfia tutto il Co...
Oggi Benessere

Ecco 6 Buoni Motivi per scegliere Conto Webank
Webank

Io sono tempesta - Guardalo su CHILI
chili.com